



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI, IL TURISMO E LO SPORT

Ufficio II

Ufficio per l'esame di legittimità della legislazione regionale
e delle province autonome ed il contenzioso costituzionale

La giurisprudenza della Corte Costituzionale
nei giudizi promossi dal Governo ai sensi
dell'art. 127 della Costituzione

Anni 2009 – 2012

*Pubblicazione a cura del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport
Ufficio II - per l'esame di legittimità della legislazione regionale e delle province autonome
ed il contenzioso costituzionale*

Coordinamento tecnico:

Saverio Lo Russo

Coordinamento editoriale:

Eleonora Cavalieri, Massimo Petrassi

Elaborazione dati statistici:

Giuseppe Servello

Progettazione grafica e video impaginazione:

Cesarina Iiritano

PRESENTAZIONE

Sono particolarmente lieto di presentare questa rassegna della giurisprudenza costituzionale nei giudizi promossi dal Governo ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e frutto del lavoro dei dirigenti e dei funzionari dell'Ufficio II del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport.

Da quando ho assunto l'incarico di Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, ho avuto modo di apprezzare il loro lavoro, in quanto settimanalmente ho relazionato in Consiglio dei Ministri sull'esito dell'esame di legittimità costituzionale delle leggi delle Regioni e delle Province autonome svolto dall'Ufficio stesso. Il compito assegnatomi mi ha fatto comprendere la delicatezza delle problematiche affrontate e, soprattutto, la rilevanza del ruolo svolto dall'Ufficio II come "camera di compensazione" tra le esigenze di unità rappresentate dallo Stato e le istanze per la differenziazione e il pluralismo proprie delle Regioni e delle Province autonome.

I dati relativi al numero di leggi esaminate nel primo anno di attività del Governo Monti (quindi, nel periodo che va dal 16 novembre 2011 al 16 novembre 2012) evidenziano la gravosità del compito svolto dall'Ufficio II. Nell'arco di tempo richiamato sono state esaminate ben 700 leggi regionali e delle province autonome e di queste 121 sono state oggetto di impugnativa.

Sono particolarmente grato ai dirigenti ed ai funzionari del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport che con la loro preziosa attività di mediazione tra le posizioni ministeriali e quelle regionali e provinciali sono riusciti a limitare la crescente conflittualità tra Stato e Regioni e a ridurre il contenzioso costituzionale. Per comprendere appieno il fenomeno si pensi che, a seguito di riforme normative concordate con il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, nel periodo sopra considerato il Consiglio dei Ministri ha deliberato la rinuncia (totale o parziale) a ben 38 impugnative già proposte innanzi alla Corte Costituzionale. Di conseguenza, il numero delle leggi delle Regioni e delle Province autonome impugnate in via principale è sceso a 100 (con un decremento della percentuale delle leggi impugunate sul totale delle leggi esaminate dal 17,3% al 14,3%).

La raccolta costituisce uno strumento particolarmente utile, in quanto offre un quadro degli orientamenti giurisprudenziali della Suprema Corte con l'obiettivo di fare il punto sui problemi attuativi del Titolo V della Costituzione ad oltre dieci anni dalla sua riforma in un momento in cui, anche sulla spinta dell'attuale grave crisi economica, in molti propongono una rivisitazione del rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

L'auspicio è che il presente lavoro possa contribuire a prevenire futuri contenziosi interistituzionali e a fondare su basi ancor più solide tale rapporto.

Bologna, 21 dicembre 2012

Piero Gnudi
